

Al Ridotto del Mercadante il 12, il 18 e il 19 dicembre 2014
la X^a edizione della rassegna di teatro in carcere

IL CARCERE POSSIBILE

con le compagnie di detenuti-attori degli istituti di pena:

Istituto Minorile di Airola

Casa Circondariale di Arienzo

Istituto a Custodia Attenuata di Eboli

Casa Circondariale di Lauro

Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Napoli

Promossa da **Il carcere possibile onlus** e dal **Garante dei diritti dei detenuti della Regione Campania**, in collaborazione con **Teatro Stabile di Napoli** e **Provveditorato della Campania Amministrazione Penitenziaria**, al via il 12, 18 e 19 dicembre al **Ridotto del Mercadante** la rassegna teatrale **IL CARCERE POSSIBILE**, giunta alla decima edizione.

Una rassegna tra le più significative e consolidate in Italia, nata nell'ambito del progetto avviato nel 2003 dalla **Camera Penale di Napoli** di denuncia delle condizioni di vita all'interno degli Istituti Penitenziari e a sostegno dei programmi tesi alla rieducazione e al reinserimento sociale del detenuto.

L'edizione 2014 accoglie i lavori teatrali di cinque compagnie di detenuti-attori provenienti da altrettanti Istituti di pena della Regione, frutto di laboratori e percorsi creativi realizzati nell'ambito dei piani pedagogici annuali delle Strutture. Il Provveditorato Regionale della Campania ha approvato e finanziato i progetti, che sono stati organizzati e visionati dalle singole Direzioni. I laboratori sono stati condotti in alcuni casi dagli educatori interni, in altri da operatori, registi e attori esterni, con il contributo di magistrati, del personale e della polizia penitenziaria, di associazioni di volontariato.

Si parte **venerdì 12 dicembre**, alle 16.00, con lo spettacolo **Cimiteriol**, proposto dai giovani detenuti-attori dell'**Istituto Minorile di Airola** (BN), a cura di **Vincenza De Caprio**. «La scena si apre sul retro del cimitero di un paesino di montagna dove, in una sola notte, avvengono fatti oscuri tra loschi individui guidati dal custode del luogo, un certo Paqualone. I complici di quest'ultimo, Fanfellicchio e Biagio Tecnostar, sono stati assoldati dalla malavita per compiere atti criminali come il traffico di organi. Il cuore è la chiave di tutto, la metafora che rivela l'assoluta mancanza di sentimenti nobili, trasformando l'uomo e la sua natura. Tuttavia la mente, accompagnata da fantasmi impazziti, reclama il suo posto in un gioco schizofrenico di apparizioni spettrali. Complice la Luna».

La rassegna riprende **giovedì 18 dicembre** alle 10.30 con lo spettacolo **L'ultima guapparia**, a cura di **Saverio Montesano**, presentato dalla **Casa Circondariale di Arienzo** (CE). In scena due soli attori, di cui lo stesso Montesano, regista della messa in scena, egli stesso detenuto presso l'Istituto.

Venerdì 19 dicembre terza e ultima giornata della rassegna. Si inizia alle 10.30 con i detenuti-attori dell'**Istituto a Custodia Attenuata di Eboli** (SA), che presentano lo spettacolo **Una smorfia di napoletanità**, a cura dell'associazione **Le canne pensanti**. «Uno spettacolo per ridere, un omaggio ai grandi comici del sud. Una carrellata di gag e personaggi nati con la Smorfia e portati in scena con allegria. Un messaggio di speranza e tanti sorrisi, sono il cuore del lavoro delle **Canne pensanti** e della dottoressa Rita Romano che guida i detenuti della casa di reclusione di Eboli. La dottoressa sottolinea come attraverso la cultura si possa nobilitare l'uomo e, attraverso questi strumenti, conduce il suo lavoro di rieducazione».

A seguire, alle 12.30, la **Casa Circondariale di Lauro (AV)**, presenta **Spazio libero**, a cura dell'**Area Pedagogica**. «Messa in scena di corti teatrali in dialetto napoletano, caratterizzato da momenti musicali. I corti teatrali sono nati, nell'ambito del laboratorio, dalla partecipazione attiva e creativa dei detenuti con i propri formatori. I testi, scritti e curati dagli stessi detenuti, nascono dalla collaborazione dei detenuti al corso, vengono messi in scena senza un ulteriore intervento degli operatori».

Alle 16.00 chiuderà l'edizione 2014 della rassegna lo spettacolo **Verdetto tammurriato** presentato dall'**Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Napoli**, a cura del Capo Area Educativa **Marisa Savaglia**. «Costruito su un apparato ritmico, musicale, coreutico, gli internati dell' O.P.G. che hanno preso parte ai laboratori, mettono in scena un'aula di tribunale, un unico atto liberamente ispirato al testo *Dentro Napoli...storie di straordinaria umanità* di Carla Caiazza. Lo spettacolo vede protagonisti internati e operatori in stretta collaborazione».

L'ingresso agli spettacoli è gratuito e consentito fino a esaurimento posti.

l'ufficio stampa, Sergio Marra

Informazioni e contatti: Ilaria Ceci

cel. 329.5338594 | e.mail: ilaria.ceci@gmail.com | info@ilcarcerepossibileonlus.it

tutto su: www.ilcarcerepossibileonlus.it

IL CARCERE POSSIBILE | X^a Edizione
Ridotto del Mercadante | 12, 18, 19 dicembre 2014

calendario spettacoli

venerdì 12 dicembre

ore 16.00

Istituto Minorile di Airola (Benevento)

presenta

Cimiteriol

a cura di Vincenza Di Caprio

giovedì 18 dicembre

ore 10.30

Casa Circondariale di Arienzo (Caserta)

presenta

L'ultima guapparia

a cura di Saverio Montesano

venerdì 19 dicembre

ore 10.30

Istituto a Custodia Attenuata di Eboli (Salerno)

presenta

Una smorfia di napoletanità

a cura dell'Associazione Le canne pensanti

ore 12.30

Casa Circondariale di Lauro (Avellino)

presenta

Spazio libero

a cura dell'Area Pedagogica

ore 16.00

Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Napoli (Napoli)

presenta

Verdetto tammurriato

a cura del Capo Area Educativa, Marisa Savaglia

Ingresso gratuito

> consentito fino a esaurimento posti

Informazioni: Ilaria Ceci

cel. 329.5338594 | e.mail: ilaria.ceci@gmail.com | info@ilcarcerepossibileonlus.it

tutto su: www.ilcarcerepossibileonlus.it